

GIOVANNI CENA E LE SCUOLE DELL'AGRO ROMANO

Una specifica sezione della mostra è dedicata alla memoria della straordinaria esperienza attuata prima del fascismo nelle scuole dell'Agro Romano ed in seguito, anche dell'Agro Pontino. In questo contesto, analogamente a quello brasiliano, la scuola sposa il paradigma educativo con il riscatto sociale delle popolazioni, fino a quel momento ridotte in condizioni di grande degrado fisico e culturale ed afflitte dalla malaria che negli stessi anni cominciava faticosamente ad essere combattuta con il chinino. Accanto a Cena compaiono i contributi di personaggi il cui intervento fu fondamentale come **Alessandro Marcucci**, in veste di direttore delle scuole, e **Duilio Cambellotti**, artista interprete delle suggestioni della campagna romana che realizzò progetti grafici, abbecedari e libri di lettura appositamente creati per le condizioni estreme di quel mondo "primitivo".



TfB

FONDAZIONE TANCREDI DI BAROLO

La Fondazione Tancredi di Barolo è stata creata a Torino nel 2002 grazie alla disponibilità dell'Opera Barolo di destinare locali e servizi in Palazzo Barolo, e ad un ricco fondo di libri, disegni originali, giochi e materiale didattico donato da Marilena e Pompeo Vagliani. Attraverso il contributo di Enti locali (Regione Piemonte e Città di Torino in particolare) e il coinvolgimento dell'Università di Torino nel Comitato Scientifico, si sono avviati il Centro Studi, la Biblioteca Internazionale di Letteratura giovanile, l'Archivio e il MUSLI (Museo della Scuola e del Libro per l'Infanzia). La Fondazione si propone di essere al servizio del mondo della scuola fornendo assistenza per tesi, ricerche e stage, organizzando mostre, conferenze, incontri, letture, operando come punto di riferimento rispetto ai progetti di recupero, salvaguardia e valorizzazione di numerosi fondi legati alla storia della scuola e dell'editoria scolastica e di amena lettura esistenti a Torino e in Piemonte.

SCUOLE COME CAPANNE LIBRI COME OPERE D'ARTE Dal Brasile all'Agro romano

La mostra sarà visitabile all'interno
del Percorso Libro del MUSLI
dal 20 ottobre 2017 al 28 febbraio 2018,
nei seguenti orari:
lunedì - venerdì: h. 9.30 - 12.30;
domenica: h. 15.30 - 18.30.

Ingresso 4 € comprensivo della visita del Percorso Libro.
Gratuito per tessere Abbonamento Musei
(sono previste altre riduzioni e gratuità).

Per informazioni contattare il
Coordinamento Attività Didattiche: 011.19784944;
didattica@fondazionetancredidibarolo.com

Dal Brasile all'Agro romano

SCUOLE come CAPANNE Libri COME opere d'arte

20 OTTOBRE 2017
28 FEBBRAIO 2018



TfB
FONDAZIONE TANCREDI DI BAROLO

MUSLI
MUSEO SCUOLA LIBRO INFANZIA



livres

SCUOLE come CAPANNE

Libri COME opere d'arte

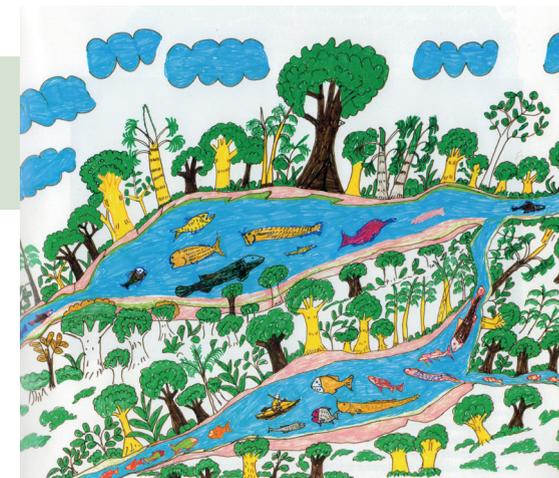
La mostra nasce dalla collaborazione tra la Fondazione Tancredi di Barolo e il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione, l'Universidade de Sao Paulo (USP) - Projecto LIVRES e il Centro Studi "Guido Gozzano - Cesare Pavese" dell'Università di Torino.



L'esposizione presenta per la prima volta in Italia libri di scuola, materiali didattici e oggetti di vita quotidiana ideati e realizzati dagli indios brasiliani per l'alfabetizzazione e l'inculturazione delle generazioni più giovani.

L'universo di etnie che attraversa i confini di numerosi stati sudamericani occupa un territorio immenso, patrimonio di biodiversità che deve essere conosciuto e preservato a partire proprio dal

rispetto e dal riconoscimento del ruolo primario che le popolazioni locali hanno da sempre nel mantenimento dell'equilibrio tra attività umane e ritmi della natura. Gli indios brasiliani, al pari delle popolazioni indigene di tutto il Sud America, sono stati a lungo e sono ancora oggi convertiti forzatamente a stili di vita occidentali, soltanto di recente la legge in Brasile ha riconosciuto agli indios il diritto di aprire nei loro villaggi scuole nelle quali trasmettere il sapere depositato di generazione in generazione. Grazie all'aiuto di antropologi, storici, linguisti, questi popoli hanno cominciato a mettere per iscritto ciò che reputavano fondamentale per i loro figli, a partire dalla lingua, in molti casi mai sviluppata in forma scritta.



L'allestimento presenta e valorizza l'originalità e la bellezza di questi materiali didattici frutto della creatività e dei bisogni di maestri e allievi. Le suggestioni culturali e iconografiche ricostruite attraverso i materiali brasiliani hanno stimolato una riflessione capace di stabilire un link virtuale tra queste attuali esperienze e quelle, altrettanto innovative, realizzate in Italia per i contadini dell'Agro romano a partire dal 1906 per iniziativa del piemontese Giovanni Cena, di cui ricorre nel 2017 il centenario della morte.



Il dialogo tra i materiali didattici degli indios e quelli creati per le scuole dell'Agro Romano sottolinea l'importanza e la centralità della scuola e dei libri come opere d'arte in qualunque epoca storica e in qualsiasi parte del mondo, capaci di costruire grazie attraverso l'istruzione e l'educazione alla bellezza una cittadinanza umana e civile migliore.